

Contact Newsletter #421

December 22, 80 aH





Parole del Maitreya 2

Fate brillare la vostra luce 2

Gioite di ogni secondo dell'infinito e dell'eternità..... 6

La scienza è amore e l'amore è scienza..... 9

3I/Atlas potrebbe aver bisogno del messaggio degli Elohim..... 13

Kama 15

Burkina Faso: titolo conferito al dott. Arikani Chihombori..... 15

Burkina Faso: titolo conferito all'ex presidente del Sudafrica Jacob Zuma..... 16

Commento del Maitreya su Facebook, 25 novembre 80 dH 16

Un nuovo livello 5 in Asia 17



*“Vi auguro una meravigliosa vita in salute.
Per questa ragione, non fidatevi della scienza.
Fidatevi della scienza degli Elohim”*

Maitreya Rael

Incontro del 2 novembre 80 dH

Parole del Maitreya

Fate brillare la vostra luce

Maitreya Rael, incontro del 19 ottobre 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

Penso a quello che è il mio stato d'animo attuale rispetto a quello che avevo all'inizio, subito dopo aver ricevuto il messaggio dagli Elohim. All'epoca ero molto utile, necessario, decisamente importante. Tutto il peso della missione era su queste piccole spalle. Adesso, è sulle vostre. E la state portando a termine davvero bene. Per favore, rendetemi inutile.

Quando diffondete il loro messaggio in modo tanto meraviglioso, quando motivate il Movimento, io sono assolutamente inutile, e lo adoro. Se mi amate e volete rendermi felice, fate in modo che io sia completamente inutile. Ricordate questa bellissima frase che amo "Quando lo studente è pronto, il maestro appare. Quando lo studente è davvero pronto, il maestro scompare" [Lao Tsu].

Voi mi rendete felice perché vedo costantemente il meraviglioso lavoro che state facendo. Qualunque cosa voi facciate, io vi sento. Voi non lo sapete, ma a volte vi osservo. Anche se ci separa una lunga distanza, io vi sento. Per favore, continuate così.

Nel Nuovo Testamento si dice che Gesù moltiplicò un pezzo di pane. Con un solo pane riuscì a sfamare molte persone. La stessa cosa ho fatto io con voi. All'inizio non avevo del pane, ne avevo solo un pezzo, e l'ho moltiplicato: voi siete il pane degli Elohim. Sentitelo. Ognuno di voi è così importante ai loro occhi.



Non pensate mai “I livelli 5 e le Guide sono importanti, ma io no”. Questo è il più grande errore che potreste commettere. Qualunque sia il vostro livello, che è assolutamente insignificante, non vantatevi. Alcune persone, non farò nomi, dicono “Sono una Guida, sono un livello 5”. Voi siete al servizio degli Elohim. Quando diffondete il loro messaggio, siete tutti livello 0. Se gonfiate il vostro ego con il livello, perdetevi l'essenza del loro messaggio.

I livelli sono importanti per organizzare il nostro Movimento, soprattutto per avere qualcuno da incolpare se qualcosa va storto, dobbiamo trovare delle vittime. Quindi, più alto è il vostro livello, più dovrete sentirvi in colpa se qualcosa non va. I semplici raeliani, quelli che chiamiamo tali, sono le persone più importanti.

Certo, dobbiamo essere organizzati, ma non è questa la nostra priorità. La nostra priorità è diffondere il messaggio degli Elohim, diffondere l'amore, ballare il loro messaggio, cantare il loro messaggio, raggiungere le persone, perché ci sono ancora molte persone che non lo conoscono. E non sono i livelli 5 ad avere più contatti con queste persone.

Quindi, pensateci: i raeliani puri, quelli senza alcun livello, sono i più importanti. Non provate sentimenti negativi quando vedete delle persone che dicono “Sono un livello 4, sono un livello 5”. Qualcuno di voi mi ha mai sentito dire “Sono un livello 6”? Sono qui per servirvi, per sostenervi, come faceva Gesù quando lavava i piedi agli apostoli. È un gesto di umiltà.

Se siete delle vere guide spirituali, siete al servizio degli altri, non dominate. In un insegnante, l'ego scompare. Il vostro peggior nemico è l'ego, perché è l'opposto dell'amore. Quando c'è amore, gli altri sono più importanti di voi, specialmente le persone che non conoscono il messaggio degli Elohim. Quando lo trasmettete o entrate in contatto con delle nuove persone, dovete essere assolutamente privi di ego. “Sono una Guida”? No! Le persone che incontrate potrebbero essere la futura Guida delle Guide. Non pensate: “Sono solo raeliani”. Forse saranno i leader della nostra organizzazione, grazie a voi.

La cosa più bella è trovare qualcuno che sia migliore di voi. Allora, l'ego scompare e subentra l'umiltà. “Sono l'umile servitore degli Elohim”. Sono al servizio, non un controllore, un manager, un direttore, queste sono sciocchezze. Con il vostro amore servite gli Elohim e le persone devono sentirlo nei vostri occhi.

È così motivante anche per voi stessi. Quando alzate lo scudo del livello intorno a voi, vi scollegate dall'amore. Dovete sempre ricordare cosa avete provato quando avete scoperto il messaggio degli Elohim. Ricordate quella sensazione. Certo, quando ci pensate, la ricordate. Ma ricordatela anche quando non ci pensate, quando siete un essere umano tra gli altri esseri umani. Pensate “Sono al servizio degli Elohim”. Allora brillerete e, spontaneamente, le persone verranno da voi, vorranno ascoltare la luce. “Cos'è questa luce?” Se avete la luce dentro di voi, la luce del messaggio degli Elohim, essa risplenderà.

Quando viaggiavo, incontravo molte persone negli aeroporti, sugli aerei, ovunque. Non indossavo sempre il mio grande simbolo, a volte ero vestito come tutti gli altri. Le persone venivano da me e mi chiedevano “Chi sei?” Sentivano qualcosa, anche se non indossavo il simbolo, anche senza il costume da Rael. Adoro viaggiare in incognito. “Chi sei?” Bingo! Questo devono domandare le persone, e lo stesso devono fare con voi. Dovete fare in modo che ve lo chiedano.

Se avete l'impressione di sentirvi quasi una nullità, vi prego, sentitelo ancora di più. Allora brillerete. “Chi sei?” Tante volte le persone me lo hanno chiesto, senza motivo, semplicemente perché sentivano qualcosa. La mia risposta era la stessa di Buddha. “Io sono”. Non dico “Sono francese, sono un insegnante, sono un profeta”. No, altrimenti la gente vi mette in un cassetto.

Vi rivelo qualcosa sulla mia personalità: io amo la libertà. Questa è la cosa più importante. A volte, i giornalisti mi chiedono “Qual è la cosa più importante per lei?” La libertà. Non voglio appartenere a un Paese, tantomeno a un gruppo. Io sono libero. Vivo in Giappone, ma non sono giapponese. Domani potrei cambiare Paese, potrei cambiare pianeta. Non appartengo neanche all’umanità.



Questo amore per la libertà vi rende un Buddha. Ecco perché se qualcuno vi chiede chi siete, potete rispondere “Io sono”. Voi siete? – [Io sono] – Sentilo. Non siete un livello 5, un livello 4, non siete neanche raeliani: siete una creazione unica degli Elohim. Fatele brillare. Brillate. Fate brillare la vostra luce. Allora, le persone si avvicineranno a voi spontaneamente, non avrete bisogno di volantini. Questo è il vostro obiettivo, questo è il vostro scopo: fare in modo che le persone vi guardino e pensino “Chi è questa persona?” E poi chiedano “Chi sei?”

Far suscitare negli altri questa domanda non è facile. Non potete essere una persona grigia in mezzo a una folla grigia. Amate essere. Siate voi stessi. Se siete voi stessi, è come se voi emanaste un raggio di luce, in questo mondo dove così tante persone pensano di suicidarsi, dove tutti cercano di trovare quello che chiamano “il senso della vita”. La gente chiede “Qual è il senso della vita?” È una domanda stupida, mentalmente malata. Il senso della vita è quello di essere vivi. Non avete bisogno di alcuna ragione.

Pensate che l’uccellino, al mattino, quando inizia a cantare sul ramo dell’albero, pensi “Qual è il senso della vita?” Inizia semplicemente a cantare. Voi siete così. Cantate la vostra canzone.

Tutti cercano di capire. “Che tipo di uccello è quello?”. È generalmente quello che le persone chiedono quando sentono cantare un uccello sull’albero. Sempre il cervello pensante. “Controlliamo su Google che cos’è”. Questo pensiero è un veleno.

Quando vivevo in Quebec, in mezzo alla foresta, spesso i raeliani di Montreal si divertivano a passeggiare con me nella foresta. Quando qualcuno vedeva un uccellino su un ramo e chiedeva di che specie di uccello si trattasse, immediatamente tirava fuori il telefono per controllare su Google. Questo pensiero è un veleno. Quando fate così, l’uccello vola via immediatamente.

Lo stesso vale per i cervi. Una volta, stavo cercando di trovare un cervo. Ogni volta che le persone di città vanno nella foresta nel tentativo di avvicinare un cervo, esclamano “Guarda” e il cervo scappa via. Ho cercato di evitare che ciò accadesse con i raeliani che mi accompagnavano. Ho detto loro “Non usate mai le mani, usate le orecchie e gli occhi”. A volte, sentivo che due o tre cervi ci guardavano.

“Vedete qualcosa?” – “No” – “In questo momento, tre cervi vi stanno guardando”. Loro non li vedevano. “Dove? Dove?” È qualcosa di molto speciale. Le persone che vanno nella foresta per la prima volta pensano che accada come nei film di Walt Disney, dove si vede Bambi per intero. Non succede mai. Si vede una testa, una zampa, una coda, ma non si vede mai l’animale intero. Bisogna guardare, sentire.

La stessa cosa vale per il fatto di essere voi stessi. Fate brillare la vostra luce e siate sempre grati agli Elohim. È importante, anche per la vostra felicità.

Allenatevi a essere sempre stupiti della natura. Ogni giorno, vado a passeggiare sulla spiaggia e salvo almeno due vermi e due lumache. Sono sulla strada, dove passano le auto. Ogni volta, li prendo e li metto sul ciglio della strada. È stupido, vero? Nella mia vita avrò salvato migliaia di animali. È comunque una vita.

Da dove vengono questi animali? Sono creazioni degli Elohim. Un giorno, fu creato il primo scarafaggio: il maschio si chiamava Adamo, la femmina Eva. Per ogni specie animale, c'è stata una prima coppia.

La contemplazione è ancora più potente della meditazione. Nella tradizione cristiana, l'azione di "contemplare" è superiore alla meditazione e alla preghiera. Anche nel buddismo. È sufficiente guardare. Non c'è bisogno di andare in spiaggia quando sorge il sole: potete stare in una città, in una strada trafficata, sedervi e contemplare la vita.

Allora, tutto diventa appagante: la sensazione della vita, la sensazione della coscienza – ancora di più, la sensazione della sovra-coscienza – brilla dentro di voi. Ma dovete guardare, dovete ascoltare, non camminare come robot. Perché la nostra civiltà ci rende dei robot, ci separa da ciò che è.

La contemplazione è superiore alla meditazione. Si sente ciò che è, con gli occhi, con le orecchie. Ricordate la nostra meditazione di base. "Dove sono?" Per sapere dove siete, dovete guardare. Per sentire la vita, dovete sentire la vita. "Dove sono? Perché sono qui?" Non è il cervello pensante, è la contemplazione. Avete una visione panoramica di chi siete, e questo vi connette a tutto.

E l'ultima domanda, ve la ricordate? "Chi è con me?" Chi è con voi? Chi è con voi adesso? – [Maitreya] – Sì! Io sono con voi e, attraverso di me, gli Elohim sono con voi. Sentiteli. Siate voi stessi. Ma siatelo davvero.

Una delle cose più terribili a proposito del fatto di essere se stessi, per fortuna non è più così frequente, è il biglietto da visita. In Giappone, si scambiano molti biglietti da visita. "Grazie!" Voi non siete quello che c'è scritto sul vostro biglietto da visita. Tutto ciò che siete non si trova lì sopra. Adoro osservare i giapponesi quando se li scambiano. È spettacolare. Si inchinano, presentano il proprio biglietto da visita con delicatezza, con entrambe le mani, salutando e dicendo "Questo sono io". Un pezzo di carta. Voi siete tutto, ma non un pezzo di carta. E c'è un rituale che adoro osservare: come darlo, come riceverlo, dove metterlo dopo. Dovete stare molto attenti: non potete metterlo in tasca, no! Deve essere messo in un posto prezioso. Ma voi non siete quel pezzo di carta.

Io non ho un biglietto da visita. Immaginate se ne avessi uno, sarebbe divertente. La gente verrebbe da me e chiederebbe "Chi sei?" Io mi inchinerei e darei loro il mio biglietto da visita. Siate voi stessi. Se le persone vi chiedono chi siete, la risposta non è un biglietto da visita. La risposta è "Io sono". Non dite cosa. Se dite cosa, dimostrate di essere stupido. "Io sono stupido". Io sono tutto. Questo è ciò che siete quando diffondete il messaggio degli Elohim.

Diffondere il loro messaggio non significa distribuire volantini ovunque, significa far brillare la vostra luce. Ed essa non si trova su un pezzo di carta, deve essere scritta nei vostri occhi.

Gioite di ogni secondo dell'infinito e dell'eternità

Maitreya Rael, incontro del 26 ottobre 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

Avete voglia di viaggiare un po' nell'infinito? Perfetto. Tutti sapete che il messaggio degli Elohim afferma che noi siamo l'infinito che prende coscienza di se stesso. Questa è la filosofia più elevata dell'universo: noi siamo l'infinito che prende coscienza di se stesso.

Fin dal momento in cui vi svegliate, la mattina, sentitelo. Sentitelo profondamente. Ognuno di voi è il centro dell'infinito, eppure l'infinito, per definizione, non ha un centro. Ma quando sentite l'infinito, voi ne diventate il centro. E se un milione di persone sentissero l'infinito, allora l'infinito avrebbe un milione di centri.

Quante persone sulla Terra sentono l'infinito? I raeliani, alcuni buddisti e pochi altri in varie tradizioni. Tutto qui? Ma quando guardate il cielo, sentite anche quanti esseri su altri pianeti sentono l'infinito. Non siamo soli nell'infinito dell'universo. Sentiteli. Non avete nemmeno bisogno di guardare il cielo: guardate il vostro dito. Ci sono degli esseri nel vostro dito che sentono l'infinito. Siamo immersi in un bagno di infinito. L'infinito è ovunque.

Questa mattina, stavo ascoltando i migliori scienziati discutere e dibattere sull'infinito. Hanno discusso per ore, cercando di capire

da dove veniamo e perché siamo qui. Alla fine, uno dei migliori tra loro ha detto "Tutto è iniziato con il Big Bang. Ma dove è avvenuto il Big Bang? E cosa esisteva prima di esso?"

Stavo piangendo dalle risate davanti al mio monitor. Sono gli astrofisici più brillanti, eppure non riescono a rispondere alle loro stesse domande. Se – poiché ancora ne dubitano – ci fu un Big Bang, dove avvenne? Deve essere successo da qualche parte. Ma cosa c'era intorno? Un altro ha detto "Niente". Quindi, qualcosa è successo nel nulla. Molto interessante.

E cosa esisteva prima? Stessa risposta. "Niente". Quindi, il nulla ha creato qualcosa. Ma un altro ha detto "Il fondamento della scienza è che nulla può venire dal nulla". Sono messi alle strette dal loro stesso ragionamento. Comunque la si guardi, deve esserci qualcosa prima, e deve essere successo da qualche parte. Quel qualcosa è l'infinito.

Grazie al messaggio degli Elohim, i raeliani non hanno alcun problema a rispondere a questa domanda. Ecco la risposta (il Maitreya mostra il simbolo).



Ma i cosiddetti scienziati razionali non sanno trovare una risposta. Vogliono essere razionali, materialisti e causali. Eppure, ammettono che dal nulla non può venire nulla e che tutto deve accadere da qualche parte, pur continuando a sostenere che tutto è venuto dal nulla. Sono in un vicolo cieco: parlano, parlano e cercano di spiegare.

Grazie alle nuove scoperte della fisica quantistica, sono giunti a una conclusione simile a quella di cui vi ho parlato alcune settimane fa. Ora dicono che tutto è collegato attraverso le vibrazioni e che la vibrazione dell'universo ha creato il Big Bang. Interessante, vero? Poi aggiungono "Non sappiamo cosa sia questa vibrazione, ma deve essere collegata alla gravità".

Ma chi ha parlato recentemente dei gravitoni? Quindi, secondo loro, la gravità esisteva prima di qualsiasi altra cosa: la gravità senza la materia. Eppure, non può esserci gravità senza qualcosa che la crei. Sulla Terra c'è gravità a causa del pianeta stesso. La mela cade a causa dell'attrazione terrestre. La Luna gira intorno alla Terra a causa della gravità. Noi e il Sole ci muoviamo intorno alla galassia a causa della gravità.

Quindi, dicono che originariamente il Big Bang era collegato alla gravità, e di nuovo si trovano in un vicolo cieco: la gravità creata dal nulla. Interessante. Avevo bisogno di un fazzoletto per quanto ridevo. È così stupido, così "baka" (stupido). "Il nulla ha creato qualcosa, usando la gravità creata dal nulla". Queste sono le riflessioni dei migliori scienziati della Terra.

Voi, tuttavia, siete più avanzati. Voi comprendete di cosa si tratta: l'infinito, nello spazio e nel tempo. Quando chiedete cosa esistesse prima del Big Bang, vi connettete con l'infinito nel tempo. Non può esserci un inizio. Tutto ciò che esiste è sempre esistito, come materia o energia, ed esisterà sempre. Noi siamo eterni, anche se non andremo mai sul pianeta degli Elohim. La materia all'interno del vostro corpo esisterà per sempre.

Sentitelo. Voi siete eterni e state esprimendo la conoscenza dell'infinito. Non avete bisogno di un'istruzione scientifica di alto livello per capirlo. I più grandi scienziati delle migliori università finiscono con le spalle al muro. Ma voi, grazie al messaggio degli Elohim, non siete con le spalle al muro. L'infinito non ha muri. L'infinito è. E tornando alla domanda posta a Buddha, "Chi sei?", egli rispose "Io sono". Cos'è l'infinito? Esso è. Se provate a usare il cervello cosciente per spiegare l'infinito, finite con le spalle al muro. Non cercate mai di spiegare l'infinito. Cos'è l'infinito? Esso è. Voi siete. Siete? Noi siamo. Ma non potete spiegarlo.

Cos'è l'amore? Lo stesso. Esso è. Non potete spiegare l'amore, il vero amore. Potete spiegare gli ormoni, l'attrazione fisica, la chimica. Vediamo delle belle tette e abbiamo una reazione, mentre le ragazze quando si eccitano diventano come le cascate del Niagara. Questa è biologia, non amore.

L'amore è la sensazione di unità, la scomparsa dell'io. Ecco perché non mi piace dire "Io ti amo", perché esprime una separazione: "Io", con il mio enorme ego, amo "te", il tuo enorme ego. Preferisco dire "Io ci amo". Siamo una cosa sola con l'infinito. "Siamo UNO con l'infinito, siamo UNO con l'eternità". Questo è il testo di una mia canzone, e racchiude tutto. L'amore è la sensazione di unità con gli altri esseri umani, con gli esseri sulla Terra, con quelli che si trovano su altri pianeti, con quelli che si trovano all'interno della vostra mano, con gli animali, le piante, gli alberi. Siamo UNO.

Questa sensazione di unità è amore. Quando raggiungete questo livello di amore, allora volate. Non potete sentirvi soli o depressi, perché siete infinito. Sentilo dal momento in cui svegliate, e conservatelo.

Mi disturba sempre un po' quando le persone dicono "Ho appena fatto meditazione". Quanto è durata? La vera meditazione non ha né inizio né fine. Non è come correre o fare esercizio fisico, dove si inizia e poi si smette. Se siete in meditazione, siete in meditazione costantemente: non inizia mai e non finisce mai. La vera meditazione è infinita. "Io sono". Non potete dire "Mediterò per cinque minuti". Vi mettete in un angolo per un minuto, forse un secondo, e vi scollegate dall'infinito. Invece, potete dire "Ora inizia la meditazione" e lasciare che non finisca mai. Allora, diventerete un Buddha. Buddha non ha mai detto "Ora facciamo meditazione". No, essa è. Se siete amore, se siete meditazione, non finirà mai.

Qualunque cosa accada – persone cattive, incidenti, persino bombe atomiche – voi rimarrete in meditazione. Quando la bomba atomica cadde su Hiroshima, cosa stavano facendo le persone? Cosa fareste se foste su un aereo che sta per schiantarsi al suolo? Ho trascorso gran parte della mia vita sugli aerei e mi piace sentire le forti turbolenze. Invece, le persone ne hanno paura, perché sono terrorizzate dalla morte. Ma se siete in meditazione, se siete, non avete paura. Perché avere paura? Vi fa sentire meglio? Quante paure avete provato nella vostra vita? Fate una lista, potrebbe essere lunga. Oppure, se non avete paura, diventate un Buddha: voi siete.

Se siete in meditazione, potreste vedere la bomba cadere e sapere che non servirebbe a nulla scappare. Morireste comunque. Le persone che non "sono", correrebbero e urlerebbero. Ricordo che una volta l'aereo tremava così tanto che le ali si muovevano come quelle di un uccello. Chiesi alla mia compagna "Cosa faresti se le ali si rompessero improvvisamente?" Sapreste di morire in pochi minuti. Cosa fareste? Urlare aiuterebbe? Assolutamente no. Sarebbe pura emozione, una terribile emozione di paura, ma non cambierebbe nulla. L'aereo precipiterebbe comunque, che voi urliate o meno. Allora, perché urlare? Interessante. Potreste correre verso la parte anteriore dell'aereo, cercando di scappare, o verso la parte posteriore. Precipitereste comunque.



Lo stesso vale per la bomba atomica a Hiroshima. Lo stesso vale per la vostra vita e per la vostra morte. Le persone hanno tanta paura della morte, ma arriva per tutti; per alcuni prima, per altri dopo. Se siete in meditazione, avete paura che arrivi la morte oppure vi godete i pochi secondi di vita che vi restano? In entrambi i casi, il finale sarà lo stesso. Che voi abbiate paura e diciate “Non voglio morire” o che siate in meditazione, il vostro cuore smetterà di battere e tra una settimana sarete in decomposizione. Succederà a tutti, quindi perché averne paura? Quando capite che dal momento stesso in cui nascete vi state preparando a morire, diventa interessante e un profondo esercizio sentire quanto siamo fortunati a essere vivi e fortunati a morire, perché se non morissimo non apprezzeremmo così tanto la vita.

Quindi, gioite di ogni secondo. Di cosa? Dell'infinito e dell'eternità.

Nascita e morte: non c'è differenza. In ogni caso, noi siamo. Meglio godersi la vita, ballare, cantare: è per questo che siamo vivi. Siamo l'infinito che balla, ride, scherza, si masturba. È l'infinito che si masturba.

Quando lo sentite, la vostra vita diventa un arcobaleno di piacere.

La scienza è amore e l'amore è scienza

Maitreya Rael, incontro del 9 novembre 80 dH (2025) - Okinawa, Giappone

L'amore: tutto riconduce alle tre domande fondamentali. Le ricordate? “Dove sono? Perché sono qui? Chi è con me?” Perché siete qui stamattina? Potreste essere in spiaggia, davanti alla TV, a scalare una montagna. Invece, avete scelto di essere qui, in questa stanza. Perché siete venuti?

Per amore. Lo avete fatto per amore.

Non solo qui e ora, ma qui a Okinawa, dal Canada, che è molto lontano. In passato, ci sarebbero voluti quasi due mesi per arrivare qui a bordo di una nave, eppure Daniel è insieme a noi. Potrebbe essere altrove a fare molte altre cose. Perché è qui? Per amore. Questa bellissima ragazza cinese dovrebbe essere in Cina. Invece no. Perché? Per amore.

Tutti in questa stanza lo percepiscono. Cosa vi spinge ad alzarvi e dire “Oggi andrò all'incontro”? L'amore. L'amore per gli Elohim. Elohim, vi amo.

È stato bellissimo quando Daniel ha detto “Elohim, vi amo”.

Quante volte nella vostra vita avete detto “Ti amo”? Probabilmente molte volte, a una ragazza o a un ragazzo. Molte volte, vero? Le ricordate? Forse la più potente è stata la prima volta, quando avete osato dire a qualcuno “Ti amo”. Riuscite a ricordare quel momento? Il primo ragazzo o la prima ragazza. Finalmente, dopo tanta timidezza e paura, avete detto “Ti amo”. Ricordate quell'emozione, quel momento?

Riuscite a dire agli Elohim “Vi amo” allo stesso modo? Riuscite ad amare gli Elohim come un partner? Se dite “Ti amo” a un essere umano, come potete dire “Vi amo” agli Elohim? Dovrebbe essere completamente diverso, non il solito “Ti amo” che significa “Voglio fare sesso, amo il tuo seno, amo il tuo sedere”. Ecco cosa voleva dire quel “Ti amo”. Potete dire lo stesso “Vi amo” agli Elohim? Qual è la qualità del vostro “Vi amo”? Dovete modificare la frase, il significato, il significato profondo di “Vi amo”. Gli Elohim sono molto più di un partner: sono la ragione per cui siamo vivi.

Sentite l'amore delle altre persone qui presenti, lo stesso che provate voi. Non solo per gli Elohim, ma per ogni cellula del vostro corpo, come ha detto Daniel: le dita dei piedi, tutto ciò che è vivo, comprese le minuscole civiltà dentro di voi. Amare gli Elohim vuol dire amare l'infinito. Quando meditate davanti al simbolo, guardatelo e dite "Vi amo". Quando dite "Vi amo" al simbolo, chi state amando? Voi stessi. Perché voi siete l'infinito.



Il dono più bello degli Elohim è il simbolo dell'infinito, perché sono loro, siamo noi, è tutto ciò che esiste nell'universo infinito, nell'infinito che possiamo immaginare: il sistema solare, le persone nella mia mano – questo possiamo immaginarlo – le galassie e le stelle. Quante civiltà nell'universo sono ora insieme per celebrare la vita? Non siamo soli. Quanti Elohim ci sono? Quante persone celebrano i loro creatori? Celebrano il fatto che non siamo più sabbia, ma siamo vivi.

Quando prendete una manciata di terra o sabbia, al suo interno ci sono degli "Elohim", degli esseri coscienti oppure no. Nella vostra mano ci sono molti scienziati, molti Mozart, perché l'arte e la scienza sono una cosa sola. L'arte è scienza e la scienza è arte.

Abbiamo qui una meravigliosa scienziata che lavora nel campo della fisica quantistica. Sulla mia pagina Facebook potete vedere un video che ha realizzato con due ricercatori americani, in cui parla del suo lavoro. È assolutamente affascinante e consiglio a tutti voi di guardarlo, non solo perché lei è bella, ma perché ciò che spiega è ancora più impressionante del suo aspetto fisico.

Sta studiando la luce allo scopo di esplorare l'infinitamente piccolo. Non l'infinito assoluto, ovviamente, ma sta facendo i primi passi, sta esplorando la parte che possiamo ancora concepire, immaginare e visualizzare. Con il nostro livello di comprensione molto limitato e primitivo, possiamo ancora immaginare gli atomi o gli elettroni nelle nostre mani, o visualizzare un fotone proveniente dal Sole. Questo è alla nostra portata, ma rappresenta solo una minuscola frazione dell'infinito.

Il suo lavoro si concentra sui fotoni e, sebbene sia una scienza affascinante, rappresenta ancora, in un certo senso, il livello scientifico di una lumaca. È un compito estremamente impegnativo e richiede una tecnologia avanzata solo per osservare, percepire e cercare di capire cosa sia realmente un fotone. È simile a noi, esseri umani, che cerchiamo di comprendere la natura della Luna.

I nostri antenati guardavano le stelle, pensando che un dio le avesse messe nel cielo solo per bellezza. È bello, ma sappiamo che non è stato un dio a mettere le stelle nel cielo. Allo stesso modo, non è un dio che mette gli elettroni, i neutroni e le particelle negli atomi.

Stiamo arrivando a un punto di svolta nella storia della scienza, e Natalia spiega magnificamente che i fotoni sono materia e vibrazione. Con il nostro cervello molto primitivo, immaginiamo gli atomi come se fossero delle bocce da gioco. E più ci addentriamo nell'infinitamente piccolo, più ci rendiamo conto che non ci sono bocce, sfortunatamente per coloro che vogliono giocare. Non c'è nessuna boccia. Quando ci addentriamo ancora di più in profondità, osserviamo vibrazioni. Tutto è vibrazione. Noi siamo vibrazioni. Abbiamo l'illusione di essere materia, ma siamo materia e vibrazione; non siamo più materia che vibrazione, e non più vibrazione che materia. Per un cervello normale, è un concetto molto difficile da concepire.

Non potete passare la mano attraverso il corpo di qualcun altro. Ma in questo momento ci sono delle particelle che vi attraversano. Le persone normali, con un cervello normale, dicono che è impossibile, ma in questo momento ci sono delle particelle che attraversano voi e la Terra, solo che non le vediamo.

Quando guardate il Sole, non lo vedete davvero: vedete i fotoni che arrivano. In realtà, sono partiti otto o sette minuti prima. Voi pensate di vedere le stelle in una certa posizione, invece no. Erano lì un'ora, due ore prima, perché la luce viaggia lentamente. Per gli esseri umani primitivi, la luce viaggia molto velocemente. Per i fotoni è la stessa cosa: li immaginiamo come se fossero delle sfere, ma Natalia spiega magnificamente che non sono affatto delle sfere, sono vibrazioni.

Chi siete? Una vibrazione. E cos'è l'amore? Una vibrazione. Quindi, potete usare questo simbolo per spiegare tutto. È il simbolo dell'infinito? È il simbolo dell'amore. Infinitamente piccolo, infinitamente grande, infinito nel tempo: tutto è amore. Quando dite agli Elohim "Vi amo", di cosa si tratta? Di una vibrazione. L'amore è sempre una vibrazione, non solo quando vi masturbate. Adoro questa meditazione che abbiamo fatto. Il pensiero è una vibrazione. Tutto nella vostra vita è vibrazione. E grazie agli Elohim, facciamo un passo avanti.

Rispetto al livello scientifico di mia nonna o di sua nonna, la ricerca di Natalia sembra quella di un super genio. La scienza di oggi sembra straordinaria, ma è al livello di una lumaca. Immaginate come reagirebbe vostra nonna se sapesse che vita conducete oggi. Tornate indietro nel tempo, incontrate vostra nonna quando era adolescente e lei vi chiede "Qual è il gesto che fai più spesso?" (il Maitreya fa il gesto di tenere in mano un cellulare). "Cosa significa?"

Lo stesso se viaggiate in Amazzonia e vi trovate tra persone primitive (il Maitreya fa il gesto di tenere in mano un cellulare). Forse è in questo modo che è nata l'immaginazione, l'illusione di leggere il futuro nella mano? Voi vedete il futuro sul telefono.

Sarebbe impossibile per vostra nonna adolescente comprendere la scienza di oggi, per lei sarebbe impossibile concepire il fatto che prendiate il telefono e parliate con qualcuno dall'altra parte della Terra. Mancano troppi collegamenti perché lei possa capire. Vostra nonna sarebbe persa nel mondo di oggi. Voi chiamate e arriva un'auto senza conducente, vi sedete dentro, non c'è nessun alla guida, e vi porta dove volete andare. Questo esiste già. Immaginate vostra nonna che dica "Chi sta guidando? Dov'è il cavallo che tira il carro?" È un altro livello.

Ora, viaggiate nel futuro. Non al livello degli Elohim, perché non potete. Nemmeno i più grandi scienziati del pianeta possono immaginare il loro livello. Ma viaggiate al nostro livello, vent'anni nel futuro. Come sarà il mondo? L'attuale ricerca di Natalia nel campo della scienza quantistica sembrerà primitiva. La macchina tecnologica all'avanguardia che lei sta usando ci sembrerà un carro trainato da cavalli. Provate a immaginare. È molto difficile immaginare il mondo tra vent'anni.

E che dire dei venticinquemila anni di progresso tecnologico degli Elohim? Quella è davvero un'altra dimensione. Le persone a cui parliamo del loro messaggio possono a malapena comprendere quello che diciamo. "Gli Elohim sono venuti e, utilizzando il DNA, le reazioni chimiche e la fisica, hanno creato la vita sulla Terra". Questo lo possono concepire, ma il messaggio che trasmettiamo loro è meraviglioso perché ci proietta al livello scientifico degli Elohim. Nessuno sulla Terra può comprenderne nemmeno l'un per cento o il dieci per cento.

Cosa dicono? "Possiamo spostare interi pianeti e sistemi solari". Quando dite alle persone che hanno creato la vita sulla Terra usando il DNA, lo possono concepire. Ma quando dite loro che possono spostare interi pianeti e sistemi solari, rimangono scioccati. Cominciano a pensare "Hai bisogno di un ospedale psichiatrico". È impossibile per loro immaginarlo.

Questo è solo un piccolo assaggio del livello della scienza degli Elohim, ma diventa comprensibile quando si usa tutta la propria immaginazione. Il livello di ricerca di Natalia è bellissimo, ma ancora molto primitivo. Gli scienziati intelligenti sanno che più alto è il livello di scienza, più si diventa umili. Gli scienziati più geniali non sono come le persone normali. I piccoli scienziati dicono di sapere tutto. Avere una mente scientifica significa essere aperti all'ignoto.

Nel 1890, il presidente dell'Accademia francese delle scienze disse, rivolgendosi a dei giovani studenti, una frase che è un vero gioiello. "Non studiate la scienza, perché abbiamo scoperto tutto". Il presidente dell'Accademia francese delle scienze. Nel 1890. "Non c'è più nulla da scoprire, sappiamo tutto". È più divertente di Mr. Bean. Ma i veri scienziati, i migliori scienziati, dicono "Più facciamo ricerca, più studiamo, più ci rendiamo conto che non sappiamo nulla". I migliori scienziati dicono "Non sappiamo nulla". Gli scienziati al livello delle scimmie dicono "Sappiamo tutto". Questo significa avere una mente scientifica: essere aperti all'ignoto.



Questa frase è mia e rimarrà vera per sempre. “Più sappiamo, più comprendiamo di non sapere nulla”. È l'infinito.

Hanno l'illusione di sapere tutto, ma solo una cosa è costante: l'amore. Riguardo all'amore, se siete amore, sapete tutto. Solo riguardo all'amore. Non alla fisica quantistica o alla nanotecnologia, ma all'amore. Quando si tratta di amore, non c'è differenza tra i più grandi scienziati del pianeta degli Elohim e gli esseri umani più primitivi. Questa è la bellezza della scienza. Ecco perché dico “La scienza è amore e l'amore è scienza”.

3I/Atlas potrebbe aver bisogno del messaggio degli Elohim

Buongiorno a tutti. È giunto il momento di inviare il nostro amore agli Elohim. Sono sicuro che lo fate sempre, quindi per i veri raeliani la domenica non è diversa dalle altre giornate. I cattivi raeliani pensano agli Elohim solamente la domenica alle undici, ma qui non ci sono cattivi raeliani. A volte penso “Oh, sono le undici, adesso mi rilasso un po' e smetto di pensare agli Elohim”, perché loro sono sempre nei miei pensieri. La domenica alle undici ne approfitto quasi per fermarmi e rilassarmi. Naturalmente sto scherzando, ma in realtà non ci dovrebbe essere alcuna differenza nei nostri pensieri e nel nostro amore per gli Elohim tra la domenica mattina alle undici e il resto della settimana. Se siete dei veri raeliani, gli Elohim sono sempre nel vostro cuore e nella vostra mente. E voi siete dei veri raeliani. Quindi, trascorrere questo momento insieme serve a sentire l'unione della nostra squadra, la squadra di coloro che sono in questa stanza e di coloro che sono ovunque sulla Terra.

In ogni Paese, i raeliani stanno pensando a noi. Sognano di essere qui, mentre voi ci siete davvero. Ecco perché inviamo il nostro amore agli altri raeliani. “Sì, siete lontani, non potete essere qui, ma attraverso di noi siete qui”. Il sentimento d'amore per gli Elohim è bello, ma il sentimento d'amore per i raeliani è ancora più forte. In tutto il pianeta, i raeliani stanno festeggiando.

Vorrei spendere solo poche parole sugli eventi attuali. Sapete che gli astronomi hanno avvistato un enorme oggetto volante, davvero gigantesco, grande quasi quanto Manhattan. Tutti pensano che si stia avvicinando alla Terra, e la gente è eccitata. Per la prima volta, qualcosa sta arrivando da molto lontano nello spazio a una velocità incredibile, una velocità che non riusciamo nemmeno a comprendere. I nostri razzi più avanzati sono come lumache in confronto. E il modo in cui si muove non può essere casuale. Tutti gli scienziati dicono “C'è qualcosa che pilota questo enorme oggetto”.

Le persone normali, gli scienziati normali, sono eccitati: per la prima volta, qualcosa di extraterrestre si sta avvicinando alla Terra. Alcuni raeliani pensano “Ah, ecco gli Elohim”. Niente affatto. Ma come annunciato molto tempo fa, potrebbe trattarsi di una diversa civiltà e in questo caso dovremo trasmettere loro il messaggio degli Elohim. La nostra missione non è solo quella di trasmettere il loro messaggio all'umanità, ma a ogni civiltà esistente nell'infinito.

Gli Elohim non hanno bisogno di un'astronave grande come il Giappone. Come vi ho detto in precedenza, possono apparire istantaneamente in mezzo a questa stanza, mentre un'astronave che si muove a una determinata velocità è tipica di una civiltà primitiva. Più avanzata della nostra, naturalmente, ma nemmeno al livello delle lumache degli Elohim. Gli scienziati stanno cercando di calcolare il giorno in cui questo oggetto passerà vicino alla Terra. Alcuni dicono tra una settimana, altri pensano che ci vorranno tre settimane. Comunque sia, non ha nulla a che vedere con gli Elohim, che possono apparire ovunque e all'istante. È un livello di civiltà diverso.

Agli occhi dei vostri nonni, che viaggiavano da Tokyo a Osaka su un carro trainato da cavalli, lo Shinkansen, il treno ad alta velocità che impiega due o tre ore a percorrere la stessa distanza, sembrerebbe un miracolo, qualcosa impossibile da comprendere. Ma lo Shinkansen è una lumaca rispetto alla scienza degli Elohim. Il nostro razzo più avanzato impiegherebbe anni per percorrere la distanza che separa la Terra dal pianeta degli Elohim. Invece, a loro sarebbe sufficiente un secondo, nemmeno. Una differenza simile a quella tra il cavallo e lo Shinkansen, o piuttosto molto più grande.

È molto emozionante seguire le notizie e le riflessioni degli scienziati su questo oggetto spaziale. Noi sappiamo, perché ci è stato comunicato, che dobbiamo dare il messaggio degli Elohim non solo agli esseri umani, ma a

tutto ciò che è vivo nell'universo. Quindi, preparatevi. Sì, accoglieremo tutto ciò che è vivo nell'universo, ed è meraviglioso ed emozionante. È possibile che trasmetteremo loro il messaggio degli Elohim. È anche possibile che lo conoscano già. Forse, sul loro pianeta avevano dei profeti, dei messaggeri, altri Maitreya che erano in contatto con gli Elohim. Dobbiamo comprendere che gli Elohim sono ovunque, conoscono ogni civiltà in questo universo. Quindi, è molto probabile che quando arriveranno, dopo aver appreso della nostra esistenza, ci contatteranno e diranno "Abbiamo lo stesso messaggio". Non ne sarei sorpreso, sarei sorpreso del contrario.



Questo vi aiuta a sentire l'unità con tutto ciò che è vivo nell'infinito. Voi siete i messaggeri degli Elohim, non solo per l'umanità, ma per tutto ciò che esiste nell'universo. Emozionante, vero? Siete pronti ad accogliere degli esseri provenienti da un altro pianeta? Forse è uno dei mondi dove gli Elohim hanno creato la vita. Immaginate che arrivino e dicano "Guardate, siamo uguali". Sarebbe davvero bellissimo. Ma non aspettatevi che questa "lumaca"

sia un vascello degli Elohim. Loro non hanno bisogno di viaggiare per mesi o anni, possono venire sulla Terra in un secondo. Non possiamo comprendere come facciano. Non cercate di capirlo, sentitelo e basta.

Quando si raggiunge un certo livello di scienza, e molto lentamente ci stiamo avvicinando a un livello più alto, si scopre la fisica quantistica. La fisica quantistica è entusiasmante, perché dice che il movimento di un atomo in un punto qualsiasi dell'universo può influenzare il movimento degli atomi in qualsiasi punto dell'infinito. E gli scienziati sono davvero perplessi. Com'è possibile che spostare una particella a Okinawa influenzi istantaneamente un atomo su Giove?

La scorsa settimana, alcune persone che riflettono più a fondo hanno scritto che forse questo fenomeno può spiegare la telepatia. Quando si pensa a qualcosa, com'è possibile che qualcun altro, senza alcun contatto, senza parlare, recepisca esattamente gli stessi pensieri? Si tratta di fisica quantistica. Se penso a qualcosa, nel mio cervello avvengono delle reazioni – reazioni molecolari e atomiche – che posso influenzare i vostri pensieri.

Ecco perché meditiamo per la pace. Questa è la spiegazione dell'effetto "centesima scimmia". Quando su un'isola cento scimmie iniziano a lavare il proprio cibo, improvvisamente anche altre scimmie, che si trovano altrove, fanno lo stesso. Nessuno comprende perché, ma noi possiamo. E la fisica quantistica lo spiega. Tutto nell'universo è connesso: qualunque cosa pensiate, influenza l'universo; qualunque cosa accada nell'infinito dell'universo, influenza noi. Siamo UNO. Che bellissimo insegnamento.

Molte persone sulla Terra cercano di comprendere questo fenomeno, ma non ci riescono e non ci riusciranno mai. Ma voi, grazie agli Elohim, ne siete a conoscenza. Non avete bisogno di pensare, lo sapete e basta. Sapete che tutto ciò che accade nell'universo vi sta guidando, e che tutto ciò che pensate influenza l'universo. Ecco perché la meditazione è così importante. Quando meditate, vi connettete con l'infinito. L'infinito è grande, vero? Molto grande, niente può essere più grande. Se lo dividete a metà, ogni metà è ancora infinito. È un concetto che nemmeno Einstein riusciva a comprendere, nemmeno Darwin riusciva a comprenderlo. Ma voi lo sapete, lo sentite e potete concepirlo. E questo guida la vostra vita.

Grazie, Elohim!

Kama

Burkina Faso: titolo conferito al dott. Arikana Chihombori

Gbedia – responsabile del progetto "Back to Kama"

Il 7 novembre, il team Back to Kama, che ho il privilegio di guidare, insieme al team del Burkina Faso, sotto la guida del vescovo Lamane, ha conferito alla dott.ssa Arikana Chihombori il titolo di Guida Onoraria dell'umanità, che le era stato assegnato nell'aprile 2020 dal Maitreya Rael per le sue azioni contro l'imperialismo occidentale e per l'emancipazione dei popoli africani. Le è stato anche consegnato il libro "Intelligent Design".

La dottoressa Arikana Chihombori è arrivata in Burkina Faso, insieme a settecento afro-discendenti provenienti dagli Stati Uniti e dai Caraibi, su invito del presidente Ibrahim Traore, per investire e partecipare allo sviluppo del Burkina Faso e del suo popolo. È presidente e fondatrice dell'African Diaspora Development Institute (ADDI), un'organizzazione che apre le porte agli afro-discendenti per tornare a Kama dopo quattrocento anni. Il bellissimo progetto "Back to Kama", lanciato dal Maitreya Rael nell'aprile 2009, è quindi in corso.



Burkina Faso: titolo conferito all'ex presidente del Sudafrica Jacob Zuma

Lamane

Il 3 novembre, a Ouagadougou, l'ex presidente sudafricano Jacob Zuma ha ricevuto con grande gioia il titolo di Guida Onoraria dell'umanità. Si sta preparando per le prossime elezioni nel suo Paese ed è venuto a sostenere il presidente Ibrahim Traoré. Sabato 1 novembre, ha tenuto una conferenza davanti a settecento afro-discendenti provenienti dagli Stati Uniti e reduci dalla diaspora, ed è attualmente in visita a Ouagadougou per motivi di residenza e di lavoro. Ha chiesto loro di sostenere Ibrahim Traoré affinché il Burkina Faso possa diventare una solida base di partenza per la rivoluzione in tutta l'Africa.



Commento del Maitreya su Facebook, 25 novembre 80 dH

Chiarimento sul voodoo:

Se siete raeliani, vi è vietato essere membri di un'altra religione. Il ritorno alle tradizioni africane di cui ho parlato non implica un ritorno alle religioni del passato: si tratta piuttosto di riconnettersi con dei valori che includevano un legame con la natura. Nient'altro.

<https://www.facebook.com/share/p/14PwQS2o8sH/?mibextid=wwXlfr>



Un nuovo livello 5 in Asia

Il 26 ottobre, il Maitreya ha reintegrato David Uzgal tra le Guide livello 5. David ha poi scritto questo stimolante testo:



Il cinque è solo un numero e tornare a essere una Guida livello 5 non ha suscitato in me alcuna emozione riguardo a chi sono. Non mi ha cambiato minimamente. Tuttavia, ho provato una grande emozione per ciò che questo potrebbe permettermi di fare all'interno del team (...).

Esiste un'espressione francese che dice "noblesse oblige". È un frase meravigliosa, il cui significato non sempre viene compreso appieno. Significa che la nobiltà comporta degli obblighi, che il suo status è innanzitutto un dovere. Mi piacerebbe che dicessimo "Il livello 5 obbliga" oppure "Il 5 obbliga", per

inciderlo sul frontone di quella che un giorno sarà la nostra scuola di filosofia, il nostro luogo di incontro.

La nobiltà storica ha dimenticato i suoi obblighi, ha finito per godere solo dei suoi privilegi. In un grande Paese come la Francia, un tempo animato dalla fiamma della ragione e del cambiamento, una rivoluzione tagliò le teste di quei pochi privilegiati. Nella Francia occidentale, in particolare nella regione del Choletais, i contadini si ribellarono a questa rivoluzione. È quella che è stata chiamata, in modo un po' impreciso, la "guerra della Vandea", che fu repressa con ferocia. Sarebbe persino corretto parlare del "genocidio della Vandea". Gli abitanti di quella regione non erano necessariamente più brutali. Una possibile spiegazione della loro rivolta potrebbe essere che in quelle zone la nobiltà era rimasta molto più fedele ai propri doveri.

Rimaniamo fedeli ai nostri doveri.

Poiché stiamo parlando di nobiltà, nel XVIII secolo gli inglesi iniziarono a usare l'espressione latina "sine nobilitate", che distingueva le persone "senza nobiltà" che avevano raggiunto posizioni molto elevate nella società. Successivamente, questo termine, nella sua forma abbreviata, S.NOB, e poi SNOB, divenne sinonimo di coloro che guardano con disprezzo chi non appartiene al loro rango.

Facciamo molta attenzione a non sviluppare mai uno "snobismo raeliano", un atteggiamento che suggerisce che alcuni valgono più di altri a causa del loro status, uno status che, come ci ha ricordato il Maitreya durante l'incontro del 9 ottobre, non è altro che un semplice numero.

L'unica cosa che ci dà valore è ciò che facciamo e, ancora di più, ciò che siamo. Adesso che sono livello 5, non sono assolutamente più o meno di prima. Non sono un "livello 5". Non sono un livello. Ho un livello. D'ora in poi, mi sforzerò di usare il verbo "avere" piuttosto che il verbo "essere" quando mi riferisco al mio livello. Tuttavia, potrò fare molto di più. Farò quindi, o almeno cercherò di fare con tutte le mie forze, ciò che questo livello mi permette di fare e mi obbliga a fare.